

CURRICULUM VITAE DI RENATO FERRARO

FAMIGLIA

Nato a Napoli il 15 dicembre 1934;
Ammogliato con tre figli.

STUDI ED ATTIVITA' DIDATTICHE E SCIENTIFICHE

Maturità classica nel 1952;

Laurea in giurisprudenza presso l'Università degli Studi (poi: Federico II) di Napoli nel 1957 (tesi in diritto della navigazione);

Laurea in scienze politiche presso la stessa Università nel 1975 (tesi in storia e istituzioni dei Paesi afro-asiatici);

Corso superiore di tecnica legislativa ("drafting") presso l'Istituto di studi legislativi di Roma nel 1989.

Professore "a contratto" di economia marittima presso la facoltà di economia dell'Università di Cassino negli anni 1997/98/99 (non rinnovabile dopo un triennio).

Professore "a contratto" presso il Malta Campus di Roma nel 2002.

Attualmente è "hospes" del 4° semestre di filosofia e frequentatore del Master di Peace Building presso la Pontificia Facoltà Teologica "San Bonaventura" di Roma.

ATTIVITA' FORMATIVA-PROFESSIONALE

Nel 1958 vince il concorso per laureati per l'ammissione al Corpo delle Capitanerie di Porto (1° classificato, capocorso);

1958-59 – nel grado di guardiamarina, corso di formazione presso l'Accademia navale di Livorno (materie giuridico-amministrative e tecnico-nautiche); campagna d'istruzione sulla nave-scuola "Amerigo Vespucci"; al termine, destinato alla capitaneria di porto di Siracusa.

Seguono varie destinazioni, a terra e a bordo; in particolare:

1965/67 – nel grado di tenente di vascello, comanda il porto ed il circondario marittimo di Anzio;

1968 – frequenta l'Istituto di guerra marittima di Livorno;

1972/73 – frequenta l'Istituto stati maggiori interforze di Roma;

1978/80 – nel grado di capitano di fregata, comanda il porto ed il compartimento marittimo di Monfalcone;

1981/84 – ufficiale addetto al Gabinetto del Ministro della difesa;

1984/85 – nel grado di capitano di vascello, comanda il porto ed il compartimento marittimo di Roma;

1985/86 – nel medesimo grado, comanda il porto di Civitavecchia, ed è direttore marittimo del Lazio e vice-presidente del Consorzio autonomo del porto;

1986/92 – vice-capo di Gabinetto del Ministro della marina mercantile e capo dell'ufficio Patto Atlantico dello stesso ministero. Nell'assolvimento di tali incarichi effettua numerose missioni all'estero, sempre come capo-delegazione italiano, in

particolare presso il PBOS (Planning Board for Ocean Shipping) di Londra, ed assolve vari incarichi speciali personalmente affidatigli dai vari Ministri pro-tempore; redige testi di leggi; commissario governativo alla compagnia portuale di Livorno; ecc.;

1990/91 – conservando gl'incarichi suindicati, frequenta il Centro alti studi per la difesa;

1992/96 – nel grado di contrammiraglio comanda il porto di Genova ed è direttore marittimo della Liguria, vice-presidente del Consorzio autonomo del porto, poi commissario aggiunto alla nuova Autorità portuale in via di costituzione;

1996/99 – nel grado di ammiraglio ispettore riveste la carica di comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto/Guardia Costiera (circa 10.000 uomini, 300 comandi ed uffici di vari livelli dislocati lungo tutto il litorale nazionale, 400 unità navali, 20 aerei ed elicotteri ecc.); in tale qualità è particolarmente impegnato nell'alta direzione e coordinamento delle intensissime operazioni di ricerca e soccorso – soprattutto dalla primavera del 1997 in poi – in favore dei migranti via mare;

Ottiene dal Governo e dal Parlamento un'apposita norma di finanziamento grazie alla quale la Guardia Costiera italiana ha in corso il totale rinnovamento ed il cospicuo potenziamento della propria flotta navale ed aerea.

Oltre alle attività istituzionali, collabora intensamente con il Ministero degli affari esteri nella redazione, proposta e trattativa in sede IMO di Londra per la produzione delle *Interim Measures for Combating Unsafe Practices Associated with the Trafficking or Transport of Migrants by Sea (Circ. 896)*, e in sede ONU di Vienna per la produzione del Protocollo contro il traffico illecito di migranti annesso alla Convenzione sulla criminalità organizzata transnazionale.

ATTIVITA' DI CONSULENZA

Il 15 dicembre 1999 viene collocato in congedo per raggiunti limiti di età.

Immediatamente viene invitato a collaborare quale esperto per gli affari marittimi dal Ministero degli affari esteri, in particolare presso il Servizio del contenzioso diplomatico e dei trattati e la Direzione generale della cooperazione economica e finanziaria multilaterale. In tale qualità, che riveste tuttora, ha tra l'altro partecipato costantemente ai lavori degli organi dell'International Oil Pollution Compensation Fund, e del Legal Committee dell'International Maritime Organization. Ha svolto e svolge funzioni di capo della delegazione italiana in varie conferenze diplomatiche. Attualmente segue, in particolare, l'attività di vari organi della FAO in materia di pesca.

RICOMPENSE, DECORAZIONI ED ONORIFICENZE (secondo le precedenze prescritte per gli Ufficiali italiani)

Due brevetti di pubblica benemerenzza al valor civile, per salvataggi operati in mare. Grand'ufficiale OMRI, medaglia mauriziana, medaglia di bronzo di lungo comando, croce d'oro "con stella" per XL anni di servizio militare, cavaliere di onore e devozione SMOM, grand'ufficiale al merito melitense, medaglia NATO per la

campagna contro l'ex Jugoslavia, cavaliere grand'ufficiale dell'Ordine di S. Agata (Rep. S. Marino), màxima distinción guardacostas (Rep. Argentina), commendatore "di grazia" dell'Ordine Cost. di S. Giorgio.

VARIE

Ha buona conoscenza delle lingue inglese, tedesca e spagnola (parlate e scritte), legge correntemente in francese e portoghese, traduce (con dizionario) dall'olandese/fiammingo, dal russo e dal catalano.

È autore di alcune centinaia di articoli, recensioni ecc. in materia di diritto internazionale, trasporti marittimi ecc.. Ha condotto numerosi programmi radiofonici RAI, e partecipato a varie trasmissioni televisive su temi marittimi.

È socio vitalizio benemerito della Lega navale italiana; socio ordinario dell'Associazione italiana di diritto marittimo, della Società italiana di diritto internazionale, dell'Istituto di studi e ricerche sulla difesa, dell'International Propeller club, dell'International Panathlon Club.

E' membro della Commissione federale d'appello (giustizia sportiva) della Fijlkam (Federazione italiana judo, lotta, karate ed arti marziali), avendo praticato in gioventù la lotta greco-romana e stile libero (campione naz. universitario 1955, '56 e '57); è dirigente nazionale del Comitato italiano per il fair-play nello sport, incaricato delle relazioni internazionali. Ha praticato anche la vela a livello agonistico.

HOBBY

Suona il flicorno basso in si bemolle in una banda musicale cittadina.

Cod. Fisc. FRRRNT34T15F839Z